

Consegnati gli attestati etici di impresa

Le aziende? Un prezioso alleato

■ ■ Diffondere il valore del dono. Con questo obiettivo aziende e istituzioni negli ultimi anni hanno aderito al progetto pilota dell'Avis di Parma «Buon sangue... fa rete» che ieri, al convegno a Palazzo del Governatore, si è concluso con la consegna degli attestati etici d'impresa alle realtà partecipanti. Diverse azioni hanno coinvolto le imprese partner, che si sono mobilitate affinché il messaggio del dono di sangue potesse diffondersi il più possibile sul territorio, per invertire la tendenza al ribasso di numero di donatori e donazioni. I sociologi Francesco Cirillo e Fabio Piccoli hanno illustrato il progetto, un «patto fondativo» con la comunità in grado di mobilitare risorse e



Attestato Luigi Mazzini e il sindaco quote di cittadinanza attiva e responsabile per il perseguimento del bene comune. «La rete che si è costituita è una strada per il futuro - hanno sottolineato -. «Buon sangue... fa rete» è nato

da una ricerca precedente che vedeva nel rapporto con le aziende un potenziale veicolo di crescita: tutti i partner hanno collaborato con entusiasmo e l'attività non si fermerà qui. Grazie anche alle imprese abbiamo contattato centinaia di cittadini non donatori o donatori inattivi per capire su cosa far leva». Gli attestati etici d'impresa sono stati consegnati a: Ausl di Parma, Camera di Commercio, Comune, Provincia, ditta Rodolfi Mansueto, Consorzio del Parmigiano Reggiano, Opem, Ireti Emilia, Confesercenti, Cooperativa Taddei, Cral Cariparma, Telecom Italia e Wendy Film. Un attestato speciale è stato consegnato a Claudio Mendogni. ♦

Primo piano

Avis: fare rete per contrastare il calo di donatori

Il progetto «Buon sangue... fa rete» è stato presentato al convegno di Palazzo del Governatore

Un farmaco contro il rigetto nei trapianti di rene e fegato

Disabili: molte scelte a chi non li assiste

Grande KA+ 43.950